



Quali Auguri?

Quali auguri può porgere il Consiglio della Associazione agli amici donatori in vista delle prossime festività? Abbiamo pensato a quelli rituali, spesso un fatto meccanico, inseriti nel clima gioioso del Natale, resi spontanei dal sentirli rimbalzare di bocca in bocca; oppure a quelli di circostanza necessitati dal rapporto di lavoro o dalle obbligazioni di varia natura. Ma non deve essere così!

Gli auguri vorremmo fossero il consuntivo di un anno 2000 dominato dalla universalità del Giubileo che ha scavato nel profondo di ognuno di noi e delle stesse comunità locali e nazionali, innescando in molti un processo di ristrutturazione interiore ed esteriore con il miglioramento delle reciproche relazioni.

Per noi il 2000 è stato importante perché siamo riusciti a difendere il Centro Trasfusionale. L'aver ottenuto la nomina di un nuovo Primario Direttore del Servizio, cui diamo il benvenuto, conforta le aspettative funzionali del Servizio stesso a sostegno delle Divisioni Chirurgiche e delle esigenze immunologiche.

Tutti i donatori si vedono garantito il punto di riferimento che dà serietà al rapporto fra volontariato e istituzioni pubbliche e può esercitare il miglior controllo sulla loro salute e sulla qualità del prodotto messo a disposizione dei pazienti.

Il 2000 sembra chiudere in positivo anche una parentesi di stasi che ci ha visti preoccupati

sul destino della nostra ULS e sul futuro della nostra stessa Associazione.

Tutta la nostra famiglia, nelle sue numerose sezioni, la generosa sollecita disponibilità della stragrande maggioranza dei soci, il sostegno dei Sindaci, l'encomiabile solidale adesione del Comprensorio del Primiero hanno dato il loro contributo perché il miracolo si compisse.

Un riconoscimento speciale e doveroso va rivolto al Direttore Generale Dottor Nicolai

che ci ha sempre creduto e al Consigliere Regionale Dottor Guido Trento che è diventato il mediatore politico principale.

Così gli auguri acquistano un sapore diverso e ci confortano perché sono accompagnati da un dono significativo partecipato a tutta la comunità.

Siamo stati vigilianti e combattivi anche sul fronte del rigore personale perché crediamo alla bontà della causa e alla necessità di assolvere il



Questo numero del Nostro Giornale viene inviato anche ai giovani, residenti nel territorio di competenza dell'USL 2, che nel 2001 diventeranno maggiorenni e, quindi, potenziali donatori. Esso contiene in supplemento un opuscolo divulgativo sulla donazione del sangue, a loro espressamente dedicato e realizzato con il finanziamento del Fondo Regionale Interassociativo.



nostro ruolo con grande senso di responsabilità.

L'azione del donare il sangue è un atto di amore verso fratelli più bisognosi, che vede il donatore da sempre impegnato ad essere serio, diligente, rigoroso e attento con se stesso. Così il messaggio del Ministero che vieta le donazioni di chi ha vissuto per un lungo periodo in Gran Bretagna viene molto tempo dopo l'esame a cui il Centro Trasfusionale da tempo già sottopone ogni potenziale prelievo.

In altre parole i traguardi raggiunti sono il risultato dei fatti concreti che precorrono le parole e documentano il reale coinvolgimento delle risorse vive e responsabili della nostra Comunità.

Il fatto ha dato agli auguri un contenuto diverso e confidiamo possano essere ricchi di nuovo buon sapore.

Il Consiglio Direttivo dell'A.F.D.V.S.

Care Donatrici e cari Donatori,

come Vi è stato anticipato nello scorso numero, in relazione agli elevati costi di gestione del Calendario, il Direttivo dell'Associazione, su suggerimento della apposita Commissione, ha accolto la proposta di sospendere la stampa, per favorire la realizzazione di nuove iniziative promosse dagli altri Gruppi di lavoro.

Inoltre a partire da questo numero, il Giornale Associativo Vi viene proposto in una nuova veste, più ricercata ed accattivante, aperti comunque a suggerimenti e nuove proposte che ci pervengano dalle Sezioni.

Il nostro auspicio è che questo nostro mezzo possa proporsi per una sempre migliore azione di promozione alla donazione e nel contempo possa sollecitare ed attirare quanti desiderano avvicinarsi al nostro modo di interpretare il Volontariato.

Serene Festività e Buon 2001

dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue
dalla Redazione de "IL DONATORE"
dal Personale del Centro di Immunologia
e Trasfusionale dell'USL 2 di Feltre





DAI 18 IN SU, CONTATTO per NUOVI DONATORI

Iniziativa di contatto dei giovani diciottenni

— di Giovanni Cassol —

Dal primo maggio del corrente anno, vengono contattati dall'Associazione i nati nel 1982, ragazzi che raggiungono in quest'anno il traguardo della maggiore età.

Trattasi di una tappa importante della vita, che si è ritenuto opportuno evidenziare, anche soffermando l'attenzione dei novelli maggiorenni alle problematiche derivanti dalla partecipazione alle svariate attività di volontariato, tese ad alleviare le altrui difficoltà.

L'iniziativa è semplice, consiste nell'invio di un biglietto augurale personalizzato, contenente le prime notizie utili per contattare l'Associazione Donatori di Sangue o la sezione più vicina oltre ad una breve e sintetica illu-

strazione delle problematiche inerenti la donazione di sangue.

Dall'inizio dell'attività sono stati sin'ora contattati circa 450 giovani di cui una cinquantina residenti nel territorio del Primiero, il riscontro è abbastanza positivo difatti, vi sono già stati diversi casi di giovani che a seguito di tale contatto sono diventati donatori, ed altri casi in cui tutta la famiglia ha iniziato la pratica della donazione.

Tali riscontri danno conforto per continuare su questa strada al fine di incentivare il numero di donatori giovani attivi, ciò in collaborazione anche con i Capi Sezione, il Centro Trasfusionale e gli apparati amministrativi e dirigenziali della Unita Sanitaria Locale di Feltre.

UN DONATORE di "FERRO!" Ovvero la realizzazione del simbolo dell'Associazione effettuata da Valerio Gazzi

- di Giovanni Cassol -



Plasmaferesi, aferesi, donazione di sangue intero???? NO grazie!!!! Con forza e maestria dalle rudi braccia del Sig. Valerio Gazzi da Can di Cesiomaggiore, questa volta non è sgorgata sangue ma, ... con grandi gocce di sudore e tanta aggraziata fatica è nata la riproduzione del logo dell'Associazione Feltrina Donatori di Sangue.

Si tratta di un'opera eseguita in ferro forgiato a mano con tondini e lamiera piegati e battuti, rivestiti alla fine con una pellicola di vernice protettiva.

L'opera è stata consegnata, da Valerio all'Associazione durante una riunione del Consiglio dell'Associazione, in una calda serata estiva conclusasi con "un grazie" ed una conviviale e gradevole cena.

Ora la stessa fa spicco della sua grezza bellezza all'interno della Nostra sede, e da queste pagine si rinnova un grazie, per la speciale e gradita donazione.

I numeri dell'A.F.D.V.S. nell'anno appena trascorso

Come di consueto, ogni anno, dedichiamo un breve spazio del nostro Giornale all'analisi delle donazioni effettuate dai Soci della Nostra Associazione.

I dati di seguito riportati sono aggiornati al 31 dicembre 1999.

La Tabella vi propone uno spaccato delle attività di donazione, di ogni Sezione aderente e delle relative Zone, in cui è stato suddiviso il territorio di operatività della Nostra Associazione.

La tavola è suddivisa in due colonne principali: una riguardante le donazioni in sangue intero ed una le donazioni in plasmaferesi. Nello specchio, sotto la Tabella, la sintesi dell'attività complessiva di donazione della nostra Associazione, nell'anno appena trascorso.

ZONE	SEZIONI PRESENTI	DONAZIONI	
		Sangue intero	Plasma PLT
I	CESIOMAGGIORE	222	45
	CERGNAI	49	11
	MEANO	88	17
	PADERNO	103	24
	S. GREGORIO NELLE ALPI	66	8
	S. GIUSTINA BELLUNESE	185	49
	TOTALE	713	154
II	ALANO	74	9
	LENTIAI	176	25
	QUERO	133	32
	MARZIAI-CAORERA	45	0
	TOTALE	428	66
III	ALCOA	58	27
	ANZU'-CELARDA	73	19
	CART	16	20
	FARRA	35	2
	FELTRE	254	48
	FOEN	40	28
	MUGNAI	80	6
	NEMEGGIO	9	1
	PEDAVENA	117	40
	SEREN DEL GRAPPA	59	25
	VELLAI	64	12
	VILLABRUNA	28	7
VILLAPAIERA	7	0	
ZERMEN	58	24	
	TOTALE	898	259
IV	ARSIE'	34	5
	ARTEN	68	28
	FONZASO	134	41
	LAMON	132	7
	SOVRAMONTE	90	41
	TOTALE	458	122
V	PRIMIERO	135	28
	TOTALE	135	28
VI	CANAL S.BOVO	71	14
	IMER	27	16
	MEZZANO	37	6
	TOTALE	135	36
TOTALE A.F.D.V.S.		2.767	665



“Sarà ancora FIDAS domani?”

Il delicato interrogativo è stato posto dalla nostra Associazione, alle Federate FIDAS presenti, all'incontro interregionale di Villafranca di Verona il 23 settembre scorso, allo scopo di invitarle ancora una volta a riflettere sull'impegno assunto, da molte Affiliate FIDAS, nell'organizzazione della raccolta del sangue per conto delle Strutture Sanitarie Locali.

La Nostra Associazione ritiene infatti che la Struttura Pubblica sia l'unico organismo preposto a tale funzione, non per una pura cocciutaggine di pensiero, o per non volerci adeguare ai tempi, come ci siamo sentiti rispondere in altre occasioni, ma perché convinti che SOLO attraverso il riconoscimento di tale esclusività sia garantita la necessaria attenzione, in primo luogo verso ai Donatori, affinché siano tutelati, nella loro integrità fisica, attraverso un approfondito e puntuale controllo sanitario, che oltretutto si rivela nella sua preziosa valenza preventiva. Dobbiamo inoltre vigilare perché non venga meno l'interesse nei confronti dei pazienti bisognosi cui deve essere sempre offerta la massima garanzia del prodotto trasfuso.

Ci preoccupa vedere che anche nella Nostra Regione, il VENETO, sta nascendo l'esigenza di supportare, come Associazioni di volontariato, l'opera dei Centri Trasfusionali preposti. E' oltremodo spiacevole che tali iniziative vengano assunte in totale spregio delle attuali disposizioni Statutarie FIDAS.

C'è una logica nella richiesta di supporto che le Strutture Sanitarie vengono a proporre alle Nostre Associazioni? E' evidente che la necessità esasperata della quadratura dei cerchi di gestione, porti le Aziende Sanitarie ad esaminare ogni possibile mezzo che consenta loro di raggiungere questo obiettivo. Certamente le USL non possono

trarre benefici economici di rilievo se non dal fatto che le Associazioni FIDAS, impegnate in questo nuovo ruolo, mettono a disposizione del personale da esse direttamente gestito.

Il Volontariato di fatto sta divenendo corresponsabile dell'operato dei vari Centri Trasfusionali e certamente poche realtà saranno in grado di offrire un servizio adeguato alle moderne esigenze dei Servizi di medicina Trasfusionale, ormai avviati verso la certificazione ISO 9000 che attraverso un meticoloso controllo del processo di prelievo e lavorazione del sangue mira ad offrire un servizio sempre più rigoroso e rispettoso della salute dei Nostri Donatori e dei Pazienti che fanno affidamento a queste strutture per avere la garanzia di un impegno costante nel miglioramento di quel diritto fondamentale di ogni cittadino, la tutela della salute.

Pesante sarà la responsabilità delle Nostre Associazioni che si vedranno in questo modo caricate di un onere che non dovrebbe assolutamente essere addossato a delle Associazioni Volontaristiche, come tali speriamo si considerino ancora le Nostre consociate.

L'accettare di rivestire questo nuovo ruolo comporterà di conseguenza una mutazione preoccupante del nostro agire nel mondo del volontariato, che andrà sempre più perdendo i connotati che ci caratterizzavano: la spontaneità e la gratuità, avviandosi inevitabilmente verso organizzazioni in cui si tenteranno

FIDAS FLASH  **FIDAS FLASH**
dalla Agenzia d'informazione bimestrale della FIDAS Nazionale

LICENZIATA LA NUOVA LEGGE SANGUE NAZIONALE

ROMA – Nella seduta del 3 ottobre scorso la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha licenziato il testo di riordino del Sistema Trasfusionale, dando mandato al Relatore Vasco Giannotti di riferire in Assemblea.

Il provvedimento consta di 28 articoli e abroga l'attuale legge sul sangue, la 107/90.

Tra i criteri enunciati l'obiettivo dell'autosufficienza nazionale e regionale per il sangue e derivati, la riduzione massima del rischio trasfusionale, la disciplina delle donazioni e dei rapporti con le Associazioni, il disegno della rete trasfusionale a livello nazionale e regionale, le regole su produzione, importazione ed esportazione di emoderivati, il veto ad utilizzare il sangue umano quale fonte di profitto.

L'iter del Disegno di Legge sul sangue, in stallo da parecchio tempo, si è sbloccato a metà settembre in seguito ad un finanziamento di circa 50 miliardi in tre anni da parte del Ministero. I fon-

di saranno così distribuiti: 17 mld nel 2000, 16 mld nel 2001 e 16 nel 2002.

Per abbreviare i tempi la Conferenza dei Capi Gruppo di Montecitorio, presieduta dal Presidente Violante, è stata da noi sollecitata ad autorizzare la votazione diretta della proposta di legge in Commissione Affari Sociali, senza dover passare in Aula.

Si aprono quindi ora due prospettive: la prima che la Commissione Affari Sociali possa licenziare dopo la Finanziaria il Disegno di legge e trasferirlo in Senato per la seconda lettura. Qualora questo non avvenga, ed il Senato non apporti modificazioni, la Legge potrebbe essere definitivamente approvata in tempi brevi. La seconda ipotesi, quella senz'altro sfavorevole, sarebbe che la votazione del Testo avvenisse in Aula, il che porterebbe via del tempo e forse non permetterebbe più di vedere definitivamente approvata la 107 bis nel corso di questa Legislatura.

no di amalgamare quegli spiriti volontaristici, che ci hanno sempre contraddistinto, con delle componenti di cui verranno sempre più evidenziate le esigenze di tipo "aziendali - sanitarie". E' nostra convinzione che la gestione di tali realtà non mancheranno di mettere in difficoltà tante nostre Associazioni. In modo particolare il nostro pensiero va soprattutto alle piccole Federate che hanno abbracciato questa filosofia del "nuovo" volontariato.

Di questo passo arriverà un giorno in cui ci domanderemo perché esiste la FIDAS? ... perché non confluiamo tutti nell'AVIS?

Ci auguriamo che come è stata rivista la posizione assunta al Congresso di Torino, relativamente alla realizzazione di una testata nazionale di cui noi abbiamo sempre auspicato la nascita, altrettanto possa essere fatto per quanto riguarda la scelta di operare direttamente nella raccolta del sangue.



Ecco. L'attesa è terminata. Tutti i pensieri di organizzazione e preparazione sono finiti. È finita anche nel frattempo la stagione turistica al mare e in montagna.

Noi siamo diversi e già, da lontano, sentiamo il gusto del sole e l'aria della COSTA AZZURRA!!

L'entusiasmo è alto. La compagnia è allegra. La voglia del diverso e trasgressivo ... è alle stelle. SI PARTE!!

E poi tutto è cominciato alle cinque del mattino sotto un'insistente, recidiva, dispettosa e fastidiosissima pioggia che già aveva anticipato l'autunno di un mese.

Compreso nel prezzo, a dire il vero, ci eravamo premurati di inserire anche il buon tempo. Ognuno, per conto suo, assicurava di aver recitato speciali preghiere per ottenere il sereno. I soliti maligni, invece,

MEANO

I Donatori si riconoscono nella COSTA AZZURRA

— di Gino Balest —

sole splendente, ci ha spalancato le porte del golfo a contemplare un mare tranquillo e luccicante fino all'orizzonte infinito.

Un rilassante senso di beatitudine, come d'incanto ha pervaso gli animi e ognuno si sentiva rappacificato col mondo intero, se non fosse stato per quel languorino, all'inizio debole e poi insistente che si faceva strada dentro e già aveva scavato un "buco nello stomaco".

Ci è voluta la voluttuosa goduria delle "portate" al ristorante "Tre merli" a rimettere in sesto il "ministro degli interni". Non solo: ma anche la ritrovata ilarità, la fugata stanchezza, hanno reso affascinante l'in-

to il brivido sensazionale della febbre del gioco al casinò e, per i più resistenti e fortunati, il porno-spettacolo notturno della corsa automobilistica su strada, vietato ai minori!

Il tempo tiranno ci costringe a dormire in fretta: di buon mattino non vogliamo perdere la continuazione dello SHOW PARTY offerto dall'intraprendente cameriere e iniziato la sera prima. E poi via ... destinazione Montecarlo!

Lo spettacolo naturale e paesaggistico rinnovato e sempre vario ad ogni curva della pedemontana a picco sul mare, riempie la mente, supera ogni immaginazione e vanifica anche le più ardite aspettative.

dere affascinante la nostra persona nelle circostanze di gala al nostro paese, il principato di Monaco, di colpo, ci introduce in un mondo magico, quasi irreali, che riempie l'animo di meraviglia. Dalle scale mobili del costoso parcheggio dei pullman, alle sontuose stanze del palazzo reale, al cambio della guardia e l'imponente cattedrale e le tombe dei principi è un accavallarsi di emozioni e sorprese che ti tolgono perfino il tempo di una foto ricordo.

Non ci arrabbiamo più col tempo che è splendido, con un sole autunnale quasi caldo, sorridente nel cielo, pulito da ogni ombra di nuvola: solo è poco e arriviamo appena senza ritardo a Ospedaletti per il fantastico pranzo speciale tutto pesce.

E le sorprese non sono finite! Nell'atmosfera festaiola dentro la "salle à manger" le grida, le risate e il buonumore si mescolano ai caldi odori pesanti di fritto e pesce della vicina cucina immersa nei vapori delle pentole scoperciate che, dato l'orario, giungono ai commensali come profumi allettanti, impregnando la bocca di acquolina e ti rendono beato di avere finalmente i piedi sotto la tavola. Il vino, le infinite portate di abbondante pesce servito in mille salse, hanno fatto il resto: anche il digiuno di chi non ama i frutti di mare!

Ma l'allegria compagnia che, già in precedenza, era stata invitata a sfoderare tutto il proverbiale buonumore che i Donatori di Sangue hanno sempre in serbo pronto; a usare la filosofia del "Va bene! Tutto OK", sa di avere l'asso nella manica per un gioioso viaggio e uno spensierato emozionante carosello di giorni sereni.

Oltretutto i Donatori di Sangue di Meano sono orgogliosi di creare e offrire opportunità di aggregazioni come questa. Già si sono dati appuntamento per il prossimo anno, felici se un giorno, raccontando di questa avventura potranno dire: "Quella volta famosa, c'ero anch'io!!".



I volti sorridenti dei Donatori di Sangue di Meano in occasione della sosta ad Ospedaletti Ligure.

mettendo in dubbio le orazioni di qualche improvvisato devoto, pensavano che forse quelle non si chiamavano proprio preghiere ... o comunque, anziché salire, avevano preso la strada sbagliata...

Ma il SEGNO DI CROCE prima di partire è stato un gesto ampio, convinto e devoto come quello alla fine della Messa Grande di Pasqua. E ha raggiunto lo scopo. Già alla prima sosta gli ombrelli sono rimasti chiusi e a mezzogiorno la laboriosa Genova, messa a nuovo da un allegro

contro con le svariate specie di migliaia di pesci dell'acquario, fra i più importanti di tutta Europa, paradiso per gli amanti del mondo ittico.

Un provvidenziale bicchierino offerto con garbo, galeotto col rullio del motore, hanno illuso la sensazione del soffice divano di casa nostra.

E d'improvviso: Sanremo! Accolti con discrezione, la sensazione di essere ospiti illustri, come quando si riempie di celebrità per il grande festival della canzone italiana, la cittadina di Sanremo ci ha offer-

Sono immagini e idee che si accavallano nella memoria dove trovano spazio e si confondono a miriadi di piante verdi e fiori colorati; insenature di mare disegnate da naturali contorni rocciosi: graziose e rustiche, delicate e forti, avvolte in un'atmosfera fatata di profumi intensi; e figure di storia come fiabe che raccontano di guerrieri, principi azzurri, graziose fanciulle di stirpe regale e... principe ereditario.

Con le narici ancora deliziate dai delicati mille profumi, acquistati di proposito, per ren-



ARTEN

Festa di premiazione dei Donatori Benemeriti

— di Nevio Meneguz —

Si è svolta domenica 29 ottobre scorso la Festa dei Donatori di Sangue della sezione. La manifestazione prevedeva, oltre all'ormai classico pranzo sociale, le premiazioni dei donatori benemeriti. La giornata ha avuto inizio alle 10.20 con il ritrovo in Piazza Italia ed è proseguita con la Santa Messa alle 10.30 e quindi con il pranzo presso il Ristorante "Birreria Pedavena" a Pedavena, dove, in una cornice resa davvero splendida dagli oltre cento partecipanti, donatori e simpatizzanti, si è svolta la cerimonia delle premiazioni, con l'assegnazione di 9 Diplomi, 11 Medaglie di bronzo, 7 Medaglie d'argento, 4 Medaglie d'oro.

Complimenti dunque ai donatori premiati e davvero un grande ringraziamento a tutti i presenti, donatori e non, ed in particolare ai rappresentanti delle altre sezioni AFDVS e al Presidente Dal Sasso.

Io rimango sempre colpito dalla grande partecipazione della collettività a queste manifestazioni, tanto che ritengo sia fin troppo facile trovare le parole per esprimere il proprio entusiasmo per l'attenzione che viene dedicata in questi momenti ai Donatori di Sangue, ma credo che una cosa più di altre sia importante da sottolineare: il senso di coinvolgimento della comunità locale che queste manifestazioni ci comunicano, la capacità che le nostre realtà di volontariato hanno di mettere in moto le persone, di farle incontrare e di metterle insieme, una vicina all'altra, a condividere, sia pure ognuno con le proprie motivazioni, dei momenti di convivialità ma anche di riflessione. In poche parole sono convinto che questo permette ancora una volta di re-

cuperare un senso di appartenenza che purtroppo sembra essersi perso negli ultimi anni, anche nelle piccole realtà come può essere quella di Arten.

Sto enfatizzando molto il ruolo delle associazioni di volontariato operanti nel territorio, ma credo che la tendenza che si sta delineando, anche a livello normativo nazionale, sia quella di un volontariato sempre più consapevole ed in grado di muovere la realtà locale, di fare da volano per importanti iniziative di intervento nel sociale, per divenire una forza matura, capace di dialogare con gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato non solo per riceverne finanziamenti ma anche per concordare linee di azione comuni "...nella pro-

grammazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". (Art. 1, comma 4, della nuova Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 dell'8 novembre 2000).

Ecco dunque che la nostra forza non è più solo nostra ma è anche una forza comune, una forza fatta da tutti per tutti. Allora, se posso esprimere un auspicio, spero che non vada a perdersi nel tempo que-

sta forza aggregatrice, questa funzione di collante che le organizzazioni di volontariato nelle quali operiamo hanno in sé, ma, anzi, dobbiamo cominciare a lavorare per una nuova idea del nostro operato.



La reazione dei premiati con medaglia d'oro e del Presidente Dal Sasso, quando hanno appreso che l'oro era in realtà...cioccolato!

ALCOA, ANZÙ-CELARDA, CART, FARRA, "Gino Valesani" di FELTRE, FOEN, MUGNAI, NEMEGGIO, PEDAVERA, SEREN DEL GRAPPA, VELLAI, VILLABRUNA, VILLAPIERA e ZERMEN

Festa di premiazione dei Donatori Benemeriti delle Sezioni del Comune di Feltre

— di Mauro Decet —

Domenica 15 ottobre è stato un grande momento per la città di Feltre: sono stati premiati i Donatori che negli ultimi 5 anni si sono distinti per impegno e costanza nel donare sangue. Oltre 300 i Benemeriti, ma ancor di più i parenti, gli amici e le Autorità che ne hanno condiviso la gioia e la soddisfazione di un traguardo raggiunto.

La Banda cittadina ha allietato con vivaci musicalità sia il ritrovo in Piazza Isola, sia il seguente corteo che si è snodato per le vie della città, fino al Duomo.

C'è stata grande partecipa-

zione alla Celebrazione Liturgica, solennizzata dalle note della "Schola cantorum" di Vellai: di ringraziamento per i doni ricevuti e in memoria degli Amici scomparsi. La presenza delle massime Autorità cittadine e dei Rappresentanti delle Istituzioni, Regione, Provincia, Comunità Montana e delle Aziende Sanitarie di Feltre, ULS 2 e Casa di cura Bellati, hanno reso l'evento ancor più significativo e degno di attenzione.

C'erano tutti, non ne mancava neppure uno...!! dei Rappresentanti delle 31 Sezioni dell'Associazione Feltrina

Donatori Volontari di sangue, con i loro gagliardetti, con la loro sempre gradita e numerosa presenza si sono stretti attorno ai molti premiati: 140 Diplomi, 110 Medaglie di bronzo, 64 Medaglie d'argento, 31 Medaglie d'oro, 19 Distintivi d'oro e ben 5 targhe.

Gli interventi fatti sia dal Sindaco che dal Rappresentante l'Azienda Ospedaliera possono essere sintetizzati in un: ... "Grazie, grazie per la vostra solidarietà, per l'attenzione a quanti sono nella difficoltà, per la vostra costante e coerente assunzione

continua a pag. 6



“Giovanni Magnani” di S. GIUSTINA BELLUNESE

Un sogno ad occhi aperti

— di Marco Perot —

In una serata fresca d'autunno, quando il sole già a buon ora faceva capolino dietro le montagne, mi trovavo solo in Piazza Maggiore a Santa Giustina.

In un perfetto silenzio accompagnato dal fruscio delle automobili che percorrevano la statale del centro paese osservavo la bellissima Chiesa Parrocchiale che sembrava una cattedrale per la sua maestosità.

Mentre l'oscurità si faceva sempre più marcata, in un bagliore si accendevano le luci della illuminazione della piazza e tutti quei bellissimi lampioni a forma di tanti palloncini irradiavano la piazza splendidamente. Il mio sguardo fu attratto da qualcosa che rifletteva come colpito dai raggi del sole, con

passo lento mi sono avvicinato a questo bagliore, proveniva dalla targa dorata che rappresentava la passerella intitolata ai Donatori di Sangue.

Con lo sguardo fisso su questa targa incominciai a sognare ad occhi aperti: vedevo una targa, due sponde e la passerella.

Ho cercato di collegare questi simboli al dono del Sangue.

La targa fissata al muro rappresenta il Monumento che testimonia tutti i Donatori, in essa è scolpita la lunga vita della Nostra Sezione:

- " Nel 40° di Fondazione 1956/1996, Sezione Giovanni Magnani di Santa Giustina".

Quarant'anni di dono del Sangue, un torrente di San-

gue volontariamente donato per ridare la vita ai sofferenti. Questo dono mai venuto meno nel tempo grazie ad un continuo avvicinarsi di persone sensibili al generoso e silenzioso dono del proprio Sangue.

Ed ecco la passerella che rappresenta il braccio teso per donare la linfa della vita di qua e di là della sponda. Nei quarant'anni quante braccia si sono offerte per ridare vigore alla vita!

Questo è stato il mio sogno ad occhi aperti, ed ora che sono sveglio mi ritrovo con il cuore appagato perché sono certo che questa passerella ha ricevuto il giusto nome, per ricordare tutti i Donatori passati.

Ed a Voi tutti mi rivolgo per dirvi Grazie.

Grazie per la vostra disponibilità, data e che continuerete a dare.

Grazie ai Donatori di questa benemerita Sezione Giovanni Magnani di Santa Giustina.

Ai giovani che non hanno ancora scolpito il loro nome su questa passerella, voglio ricordare che in questo mondo transiterete un sola volta e dunque, qualsiasi buona azione che vogliate compiere, fatela ora, perché di qua non passerete mai più.

Visto che ormai si respira aria di Natale, giungano a Voi tutti Donatori e Familiari, da parte del Caposezione Silvano Possamai e dei Consiglieri, attraverso IL DONATORE, nella sua nuova veste, gli Auguri di Buon Natale e che la salute Vi accompagni nel Nuovo 2001 che apre le porte a questo terzo Millennio.

AUGURI! AUGURI!

da pagina 5

di responsabilità nel mondo del volontariato", mentre l'analisi fatta dal Presidente dell'Associazione, Felice Dal Sasso, ha riguardato il Centro Trasfusionale con le sue diversificate funzioni e la conferma dell'arrivo di un Primario. Il Centro Trasfusionale di Feltre non è solo il luogo di raccolta del sangue, ma ne ga-

rantisce, ne certifica sia la qualità del "prodotto", che la salubrità dei Donatori: i controlli svolti sono una garanzia per quanti beneficiano della solidarietà di questo dono. Altresì il Centro Trasfusionale è anche una Struttura strategica all'interno dei vari Reparti Ospedalieri, che garantisce pronto inter-

vento nelle necessità, preparata soluzione ai problemi relativi alla Immunologia e alle ricerche sul sangue.

Dopo l'intervento di Felice e le premiazioni dei Benemeriti, siamo andati tutti alla ... "MERIDIANA"..., no, scusate, al Ristorante Birreria Pedavena a concludere in gloria l'evento.



Consegna delle Targhe ai 5 Donatori che hanno superato le 80 donazioni

“Bortolo Furlan”
di QUERO

4° TORNEO DI CALCETTO A 5

Domenica 26 dicembre 2000, presso la Palestra Comunale di Quero, la Sezione, in collaborazione con il GRUPPO SPORTIVO ASTRA, organizza il 4° Torneo di calcetto a 5 riservato ai Donatori di sangue del feltrino.

La manifestazione, nel caso in cui le squadre iscritte siano più di 8, proseguirà anche nei giorni 27 e 28 dicembre. Per l'organizzazione si tratta quindi di un impegno rilevante che merita di essere premiato con la presenza di un folto e caloroso pubblico.



CERGNAI

30° anniversario di fondazione della Sezione

Grande festa, Domenica 24 settembre scorso, per ricordare i 30 anni di attività della Sezione.

In molti infatti ci siamo ritrovati nella Parrocchiale: Donatori, Ex Donatori, Autorità e gli Amici Rappresentanti delle varie Sezioni dell'Associazione Feltrina, per partecipare alla Santa

lunese in questi trent'anni, sempre vicino alla Nostra causa ed alle altre Associazioni di Volontariato.

Il Presidente Felice Dal Sasso, nel suo intervento, ha ricordato ai presenti che anche la Nostra Sezione, come tante altre nasceva nell'osteria, dove si riunivano i Donatori del paese. Oltre al prelievo

del sangue, c'era anche modo di passare una serata in allegria.

Ha poi ricordato i Fondatori della Sezione, in modo particolare Don Evaristo Campigotto, Giuseppina Lisot e Giorgio Gris, ex Caposezione, tutt'ora Membro del Consiglio di Sezione.

Ad ognuno di loro è stata con-

segnata una Targa a riconoscimento dell'opera svolta. Anche l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore De Paoli, evidenziando l'importante opera svolta dai Donatori, ha consegnato alla Sezione un piatto con il simbolo del Comune. A conclusione della festa ci siamo ritrovati al Ristorante Birreria Pedavena per il pranzo terminando la giornata in allegria.

Nella foto:
Foto di gruppo al termine della Funzione Religiosa.



Messa, celebrata dal Parroco Don Domenico, in suffragio dei Donatori Defunti.

Dopo la cerimonia religiosa, il Caposezione, nel suo intervento, ha voluto ricordare brevemente la nascita della Sezione e ringraziare quanti l'hanno voluta e sostenuta sino ai nostri giorni, sempre in stretta collaborazione con l'Associazione guidata dal Presidente Dal Sasso e dai suoi Consiglieri che si sono avvicinati negli anni, constatando come abbiamo saputo far crescere la Nostra grande Famiglia tenendo sempre fede alle scelte fatte dai Fondatori.

Ha inoltre sottolineato l'operato del Professor Altinier e dei suoi Collaboratori, presso il Centro Trasfusionale, la collaborazione avuta dal Comune di Santa Giustina Bel-

MUGNAI

La Sezione vi invita al Concerto di Natale

— di Alberto Maccagnan —

Fra le tante iniziative della Sezione c'è l'organizzazione del tradizionale Concerto di Natale.

L'appuntamento è per venerdì 22 dicembre, alle ore 20.30, presso la Parrocchiale di Mugnai, con l'esibizione del CORO MONTE COPPOLO che sicuramente non mancherà di regalare ai presenti una serata di divertimento in una calda atmosfera natalizia. SIETE TUTTI INVITATI!

Da sottolineare inoltre come alle premiazioni delle Sezioni del Comune di Feltrina, svoltesi Domenica 15 ottobre la Sezione ha avuto un ruolo di tutto rilievo con i suoi 140 iscritti di cui 90 Donatori atti-

vi, molti dei quali premiati proprio in questa occasione.

Sono stati infatti assegnati 13 Diplomi, 8 Medaglie di bronzo, 11 Medaglie d'argento, 3 Medaglie d'oro, 12 Distintivi d'oro ed una targa d'oro alla memoria di Saverio Dalla Gasperina, scomparso tragicamente all'età di 50 anni, il 25 luglio del 1998. Il ricordo di Saverio è sempre molto vivo in paese ed in particolare nel Gruppo donatori di sangue di cui è stato componente attivissimo, aveva effettuato ben 84 donazioni. Il Riconoscimento alla memoria è stato ritirato dalla moglie Teresa e dal papà Narciso, in un momento di silenziosa commozione generale, seguito da un lungo, caloroso applauso.



GIORNATA DELLA MEMORIA

Raccogliendo l'invito dell'Associazione,
le Sezioni della ZONA II ("Silvia Mazzier" di Alano, Lentiai,
"Bortolo Furlan" di Quero, Marziai - Caorera)
ne hanno ospitato, Domenica 1 ottobre scorso, la 4ª Edizione



che consente di rendere omaggio e ricordare in un'unica Cerimonia tutti i Donatori appartenenti all'Associazione Feltrina che ci hanno lasciato.

Alcuni più noti, perché operanti all'interno dell'Associazione e quindi spesso presenti tra noi, altri, quasi sconosciuti. Sicuramente tutti motivati dal generoso spirito della donazione, dell'aiutare gli altri, in silenzio, quasi con paura di farsi riconoscere.

Ecco questa manifestazione è per loro, perché con la loro solidarietà attenta e costante hanno permesso e garantito la nascita e la continuazione di questa Nostra Associazione...

*Nella foto:
Il labaro ed i gagliardetti, dell'Associazione, in posa, al termine della Funzione Religiosa.*

È stata l'occasione per consolidare, nella nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, quei vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di oltre 30 anni di impegno nel Volontariato, accomunati nella volontà di ricordare e di portare al cuore ed alla mente i volti e le storie dei predecessori, affinché non vada perso quel patrimonio di memoria che ci consente di capire ed orientarci ad una corretta azione di promozione alla donazione.

Nell'introduzione alla Cerimonia religiosa, dopo il ringraziamento, a quanti hanno risposto così calorosamente all'invito, ed alle autorità religiose per l'ospitalità e la disponibilità dimostrata, l'iniziativa è stata così presentata: "...Spesso ci siamo ritrovati con i nostri Gagliardetti per accompagnare all'ultima dimora un Donatore, per dimostrare ai parenti che condividevamo il loro dolore, che eravamo riconoscenti al loro Caro per essere stato uno di noi.

Siamo qui riuniti per celebrare una Manifestazione

*Dal libro "On pòch de tut" di FRANCESCO BOF - alias **olremle**, pubblichiamo la poesia che l'Autore ha voluto dedicare agli amici Donatori di Fonzaso.*

L'Associazione Feltrina, nel ringraziare l'Autore per il lodevole gesto, intende estendere la dedica anche a tutti quei Donatori che vorranno dedicare qualche attimo alla lettura del Nostro Giornale.

EL SANGUE

*Ghe n'è na asociazhion
so sto paese
che l'è pòch nominàa,
donatori de sangue la vegn ciamàa
e tuti voaltri che ste a sentir
de luri mi olaria dir
che par donar el sangue
bisogna aver coraio,
essàr sempre pronti a dar
zbenzha gnent domandar.
Voaltri doné par quii
che no resta pì inpié,
voaltri sé uno e tanti
e tanti in uno.*

*Nesun savarà chi quel sangue à donà
e quando al ospedal dale vostre vene
co la siringa el sangue i ciucia,
ghe dé anca la colaborazhion
e stredé la bala con sodisfàzhion.
A dirve bravi, l'é dirve pòch,
voaltri meritè on posto
on posto in paradiso,
on posto d'onor
parché nesun de voaltri
l'é mai diventà sior.*

IL SANGUE

C'è una associazione
in questo paese
che è poco nominata,
donatori di sangue viene chiamata
e tutti voi che state a sentire
di loro io vorrei dire
che per donare il sangue
bisogna aver coraggio,
essere sempre pronti a dare
senza niente domandare.
Voaltri donate per quelli
che non stanno più in piedi,
voaltri siete uno e tanti
e tanti in uno.

Nessuno saprà chi quel sangue ha donato
e quando all'ospedale dalle vostre vene
con la siringa il sangue succhiano,
date anche la collaborazione
e stringete la palla con soddisfazione.
A dirvi bravi, é dirvi poco,
voaltri meritate un posto
un posto in paradiso,
un posto d'onore
perché nessuno di voaltri
è mai diventato ricco.